



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

***Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione
del sistema nazionale di istruzione***

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA: la Direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali come modificata dalla Direttiva 2013/55/UE del 20 novembre 2013;

VISTO: il Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE, come modificato dal Decreto legislativo 28 gennaio 2016, n.15;

VISTO: il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19, Regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento;

VISTA l'istanza presentata ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del citato decreto legislativo n.206/2007, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisito in più paesi appartenenti (Italia/SPAGNA) all'Unione Europea dal sig. Silvia Manunzio;

VISTA la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206/2007, relativa al titolo di formazione sotto indicato;

VISTA l'attestazione del competente "Ministerio de Educación, Cultura y Deporte" di Madrid (Spagna) del 22.05.2018, con la quale si certifica che l'equivalenza della laurea italiana in Giurisprudenza, ottenuta dall'interessata al livello accademico di Laurea unitamente al Master, corrisponde all'art. 11 e) della direttiva 2005/36/CE e successive modifiche e abilita in Spagna all'esercizio della professione regolamentata di docente di Istruzione secondaria obbligatoria di primo e secondo grado nell'intervallo di età compresa tra i 12 e i 18 anni, nel ramo della conoscenza di Scienze sociali e giuridiche nel campo specifico di "Scienze Giuridiche";

VISTA la nota prot. 2971 del 17 marzo 2017, con cui il MIUR comunica, conformemente ai chiarimenti forniti dal Ministerio de Educación, Cultura y Deporte spagnolo, di prendere in considerazione a partire dalla suddetta data "solo ed esclusivamente le istanze complete di un documento che attesti la partecipazione al concorso pubblico spagnolo ("sistema selectivo de acceso a la función pública) o il superamento di almeno una parte dello stesso"; o di essere iscritti nelle graduatorie straordinarie di professori selezionati dalle Comunidades Autónomas, diventando docenti supplenti a tempo determinato;

VISTA l'ordinanza del Consiglio di Stato, sezione VI, n. 4709 del 30 ottobre 2017 che, in sede di appello cautelare, in accoglimento del ricorso n. 5847/2017 proposto da soggetti controinteressati alla nota di cui sopra, ha disposto che, nelle more della definizione del giudizio di merito, questo Ministero debba continuare ad adottare con riserva la procedura di riconoscimento fino al 20

marzo 2017;

RITENUTO OPPORTUNO, nelle more della definizione del giudizio di merito, dover dare esecuzione alla citata Ordinanza del Consiglio di Stato;

VISTO l'art. 7 e successive modifiche del già citato decreto legislativo n. 206/2007, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

VISTA la circolare ministeriale prot. n. 5274 del 7.10.2013 che stabilisce le modalità di accertamento e di documentazione della lingua italiana ai fini del riconoscimento della professione di docente, ai sensi della normativa sopra indicata;

CONSIDERATO che l'interessata, cittadina italiana, di madrelingua italiano, possiede la competenza linguistica necessaria, in quanto ha conseguito la formazione secondaria e accademica in Italia;

VISTA la sentenza del TAR/LAZIO - Sez.Terza Bis- N.13142/2021 del 03.12.2021, pubblicata il 20.12.2021, che in accoglimento del ricorso proposto da SILVIA MANUNZIO, rappresentata e difesa dall'avvocato Ezio Claudio Pellicanò, lo accoglie ordinando all'amministrazione di provvedere con un provvedimento espresso;

CONSIDERATO l'obbligo di ottemperanza alla citata sentenza del TAR;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, e successive modifiche, del citato decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessata è qualificata nello Stato membro d'origine;

RILEVATO altresì, che ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 206/2007 e successive modifiche, l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel paese di provenienza al possesso di un ciclo di studi post – secondari di durata di almeno quattro anni e al completamento della formazione professionale richiesta in aggiunta al ciclo di studi post – secondario;

CONSIDERATO che l'interessata documenta con certificato prot. n. 5939 del 16.12.2016 rilasciato dall'Università Telematica Pegaso, il superamento nell'anno accademico 2015/2016 di cinque attività formative: Economia Politica 8 CFU, Istituzioni di diritto pubblico 9CFU; Politica Economica 12 CFU; Economia Aziendale 12 CFU; Statistica Economica 12 CFU;

VERIFICATO ai sensi del comma 6 dell'art. 22 del D.lgs. n. 206/2007 e successive modifiche che la specifica esperienza professionale maturata dall'interessata integra e completa la formazione;

TENUTO CONTO di quanto disposto al comma 3, art. 16 del Decreto legislativo più volte citato n. 206/2007, come modificato dal Decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15;

ACCERTATO che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206/2007;

D E C R E T A

1 - Fermo l'effetto risolutivo connesso all'eventuale pronuncia che dovesse risultare favorevole a questo Ministero all'esito del giudizio di merito sulla legittimità della nota DGOSV n. 2971 del 17/03/2017;

2 - Il titolo di formazione professionale così composto:

diploma di istruzione post secondario:

- Laurea Magistrale in Giurisprudenza conseguita presso la Libera Università Internazionale degli Studi sociali LUISS Guido Carli il 18 ottobre 2011;

titolo di abilitazione all'insegnamento:

- “Máster Universitario en Formación del Profesorado de Educación Secundaria obligatoria y bachillerato, formación profesional y Enseñanza de idiomas en la especialidad De Administración y Gestión, Comercio y Marketing” conseguito presso la Universidad CEU Cardenal Herrera nell'anno accademico 2018/2019;

posseduto dalla cittadina italiana **Silvia MANUNZIO**, nata a Ortona (CH) il 28 marzo 1987, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria di II grado nella classe di concorso:

A-46 Scienze giuridico-economiche

3 - Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16 – comma 6 - del D.lgs. n. 206/2007, di attuazione della direttiva 2005/36/CE, come modificato dal D.lgs. n. 28 gennaio 2016, n. 15, è pubblicato sul sito istituzionale di questo Ministero - Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e formazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. FABRIZIO MANCA

Imposta di bollo assolta in modo virtuale ex art.15 del D.P.R. 642 del 1972.